

*(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 243 presentata da Disabato, inerente a *"Take away non consentito a Torino fino al 9 maggio. Richiesta di delucidazioni in merito alla scelta"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 243.  
La parola alla Consiglieria Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda proprio il rinvio alla data del 9 maggio per l'inizio dell'attività di *take away* nella sola città di Torino. Noi volevamo avere delucidazioni in merito e, comunque, anche risposte tecniche e approfondite su questa decisione.

Ho fatto alcune riflessioni sulla questione, essendo stata esclusa solo la città di Torino e non l'intera provincia, per cui stiamo parlando di una singola città, e ho rapportato i dati dei contagi per ogni mille abitanti di ogni città della regione, in particolare dei capoluoghi di provincia. Da tali dati risulta che Torino ha 3,93 casi positivi su mille abitanti, Alessandria ne ha 4,89 per mille abitanti, Novara ne ha 6,83, Vercelli 4,87 e Asti 6,06. Sono dati che riguardano la singola città, quindi non il dato provinciale complessivo.

Allora mi sono chiesta: come mai questa limitazione vale solo per la città di Torino? È vero, ha un numero di abitanti sicuramente maggiore rispetto alle altre città che ho citato prima, ma comunque ha un numero di contagi, in rapporto al numero di mille abitanti, inferiore rispetto alle altre. Questa è una dei primi aspetti che ho voluto valutare. Forse non sarebbe stato meglio considerare il dato provinciale piuttosto che il dato della singola città? Questa è una delle questioni.

C'è sicuramente una situazione più critica in altre province in merito al numero dei contagi, perché c'è da considerare anche un dato che fa allarmare ogni giorno, ed è quello dei contagi all'interno delle RSA. È un dato che sicuramente "inquina" - uso un termine che ha utilizzato anche il collega Sacco - il dato complessivo in termini di contagi, perché ogni giorno...

PRESIDENTE

Mi scusi, Consiglieria Disabato, la sento male. Provi a staccare il video, vediamo se la sento meglio.

Assessore Tronzano, lei sente la Consiglieria Disabato?

TRONZANO Andrea, *Assessore allo sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese*

Io la sento bene, Presidente.

DISABATO Sarah

Continuo con il mio intervento, fatemi sapere se c'è qualche problema.

Valutando anche i dati relativi al numero dei contagi nelle RSA, che sono all'ordine del giorno, a volte rappresentano più della metà dei contagi che rileviamo a mezzo tampone a livello giornaliero. Sicuramente i dati che teniamo in considerazione sono anche al netto di questi contagi che non riguardano, di per sé, la popolazione, ma riguardano situazioni ben specifiche. Secondo me, questo era un fatto da considerare.

Se la situazione dei contagi era così critica nella città di Torino, non si capisce perché sia stato dato il via libera all'apertura di librerie, cartolerie e negozi di abbigliamento per bambini che, invece, prima non era stato consentito a livello regionale. Perché proprio il take away? A Torino, per esempio, sono state consentite le visite ai congiunti, ma questa è un'altra questione. Se la situazione fosse effettivamente stata così grave, nemmeno queste attività sarebbero state consentite.

La mia domanda è la seguente: che cosa porta alla decisione di rinviare di soli cinque giorni? Che cosa può cambiare, in cinque giorni, nell'intero contesto relativo ai contagi? In cinque giorni non riusciamo nemmeno a capire se c'è un aumento dei contagi dovuto allo sblocco del *lockdown*. A livello di controlli e di messa a punto della città di Torino, che cosa cambiano questi cinque giorni specifici?

Vorrei fare anche un altro cenno alla campagna mediatica portata avanti da una parte della maggioranza in Consiglio regionale che, addirittura, chiedeva l'apertura immediata di parrucchieri, estetisti e altre attività. Questa campagna si scontra fortemente con quella che, invece, è la questione del *take away*. Avremmo consentito l'apertura di quelle attività e non avremmo, comunque, consentito il *take away*, oppure anche lì avremmo fatto una discussione sulla città di Torino? È una questione che va approfondita, perché quando si prende una decisione di questo tipo, va compresa bene.

Ricordo che, al momento, l'unica città d'Italia a non poter fare il *take away* è Torino, ma è stato rinviato di qualche giorno e non riusciamo a capirne il motivo...

PRESIDENTE

Consigliera Disabato, la invito a concludere.

DISABATO Sarah

Ho concluso.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore allo sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese*

Grazie, Presidente.

Sarò molto più breve dei cinque minuti previsti.

Voglio solo chiarire alla Consiglieria Disabato il motivo di questa scelta.

Il parere che è stato espresso dal Gruppo di studio presieduto dal dottor Ferruccio Fazio, istituito il 20 aprile 2020, sostiene con chiarezza: *"Alla data di apertura degli esercizi di vendita di cibo da asporto del 4 maggio, in funzione della diversa intensità attuale dei contagi nel territorio della regione Piemonte, per quanto concerne l'area urbana di Torino si sconsiglia di rinviarne l'apertura... in quanto il numero ancora elevato di casi registrato in città identifica un livello di rischio ancora eccessivo"*.

Così come abbiamo fatto fin dall'inizio, così come il Presidente Cirio fa fin dall'inizio dell'emergenza, ascoltiamo il parere degli scienziati e dei tecnici perché, a nostro giudizio, la loro opinione è fondamentale.

Pertanto, in questo caso, avendo espresso un parere così preciso e così chiaro, il Presidente Cirio ha deciso di posticipare l'apertura dei take away.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Tronzano per la risposta e la Consiglieria Disabato per l'interrogazione.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.11)*